

Percepiva il reddito di cittadinanza, sequestrati 625mila euro

TAVIANO – A conclusione di una breve attività investigativa, avviata a seguito dell'arresto di un commerciante incensurato del basso Salento trovato in possesso di un significativo quantitativo di sostanza stupefacente, venerdì 27 novembre gli investigatori della Squadra Mobile della Questura, unitamente a personale del Commissariato di di Taurisano, in collaborazione con l'unità cinofila della Polizia di Stato di stanza a Brindisi, hanno dato esecuzione ad un decreto di perquisizione domiciliare, emesso dalla locale Procura della Repubblica, nei confronti di un 39enne di Taviano, già noto alle forze di Polizia, ritenuto il responsabile della cessione di sostanze stupefacenti in favore del commerciante.

La minuziosa perquisizione estesa anche ad altre abitazioni nella disponibilità dell'indagato, senza capacità reddituale e fruitore del "reddito di cittadinanza", ha consentito il rinvenimento e sequestro di una somma di denaro contante di oltre 625.000 euro. L'ingente somma era abilmente nascosta all'interno dell'abitazione prevalentemente occupata dalla madre dell'uomo, anch'essa beneficiaria del reddito di sostegno.

Il rinvenimento dell'ingente somma di denaro, peraltro assolutamente sproporzionata se rapportata al tenore di vita ed al reddito del soggetto, integrata dal ritrovamento degli strumenti tipici allo stoccaggio e smistamento di sostanze stupefacenti, hanno consentito agli investigatori di sequestrare di quanto ritrovato.